



Gabriella Pescucci, particolare del costume di Titania/Michelle Pfeiffer in *Sogno di una notte di mezza estate* di Michael Hoffman, 1999, Collezione Tirelli Trappetti, Roma. Foto: Leonardo Salvini

# CONVERSAZIONI A CORTE

in occasione della mostra

## *Regine in scena* *L'arte del costume italiano* *tra cinema e teatro*

Il tema della mostra, curata da Massimo Cantini Parrini con Clara Goria, è la regalità come invenzione scenica, capace di attraversare secoli, stili e generi. Al centro è il costume tra cinema e teatro, officine diverse della stessa meraviglia. Nel cinema il costume vive nel dettaglio, nell'inquadratura e nella luce che scava la materia; in teatro governa lo spazio, deve essere leggibile da lontano, respirare con l'attore e con il tempo della scena. Lungo il percorso incontriamo regine leggendarie, fantastiche e sovrane realmente esistite. Fantasia, mito e storia scandiscono il racconto e si intrecciano nella costruzione dell'immaginario scenico.

L'allestimento stesso è una macchina prospettica che mette in scena una mirata selezione di abiti firmati da grandi costumisti e artisti, realizzati da importanti sartorie italiane per diverse regie e celebri attrici. Emerge qui una geografia del fare: musei, archivi e sartorie che custodiscono saperi rari, restituendo una costellazione di competenze che ha reso il costume italiano uno dei linguaggi più riconoscibili del teatro e del cinema nel mondo.

**Domenica 28 giugno 2026**

ore 16.00

**Reggia di Venaria**

## **L'INNOVAZIONE DEL COSTUME DI SCENA**

**Massimo Cantini Parrini** (curatore della mostra)

**Cristina Giorgetti** (Accademia di Belle Arti di Firenze)

modera **Clara Goria** (Consorzio delle Residenze Reali Sabaude)

Una conversazione per riflettere sulla fortuna del costume di scena in Italia, con particolare riferimento alla scuola toscana, da Firenze a Cinecittà, insieme a Cristina Giorgetti. L'incontro ci condurrà dentro le case di costumi di levatura internazionale come Costumi d'Arte Peruzzi di Firenze, Cerratelli di Pisa, Farani e Tirelli Trappetti di Roma, dove sono nati alcuni dei costumi esposti in mostra.

Una fortuna che può contare su arti e mestieri specializzati di maestranze del settore nelle storiche sartorie italiane del cinema e del teatro e sulle figure di grandi costumisti: da Carlo Gino Sensani a Piero Tosi, Anna Anni, Danilo Donati a Gabriella Pescucci, come ci racconterà lo stesso Massimo Cantini Parrini, erede di questa tradizione.

**A seguire**

**visita** alla **mostra** *Regine in scena* con i curatori

**Info e prenotazioni:**

[prenotazioni@lavenariareale.it](mailto:prenotazioni@lavenariareale.it)

L'ingresso alle Conversazioni è gratuito su prenotazione, fino ad esaurimento posti.

A seguire è possibile visitare la mostra

Ingresso: intero 12€, ridotto 10€gratuito per i possessori di Abbonamento Musei Torino Piemonte